

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

Presidenza della Regione
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

ATTI DELLA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE
DELIBERAZIONE N. 4 DEL 28.05.2019

OGGETTO: Adozione degli Aggiornamenti al Piano Per l'Assetto Idrogeologico PAI dei Comuni: Siracusa, Aci S. Antonio (CT), Aci Catena (CT), Viagrande (CT), S. Angelo di Brolo (ME), Rodi Milici (ME), Bonpensieri (CL), Mussomeli (CL), Sutera (CL), Castellamare del Golfo (TP), Castrolibero (AG), Fiumedinisi (ME), Nizza di Sicilia (ME).

Presenti:

			Presenza
Nello Musumeci	Presidente della Regione Siciliana	Presidente	no
Alberto Pierobon	Assessore Regionale per l'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità	Componente	si
Salvatore Cordaro	Assessore regionale per il territorio e l'Ambiente	Componente	si
Marco Falcone	Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità	Componente	no
Edgardo Bandiera	Assessore regionale per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea	Componente	si
Nello Musumeci	Assessore regionale ad interim per i beni culturali e l'identità siciliana	Componente	no
Calogero Foti	Dirigente generale del dipartimento regionale della protezione civile	Componente	si

Presiede la seduta l'Assessore Regionale per l'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Alberto Pierobon

LA CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque e, in particolare gli articoli 13 e 14;



REGIONE SICILIANA

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 29.05.2019

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii., con particolare riferimento alla parte terza relativa a “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche” e alla parte seconda, titolo II, “La valutazione ambientale strategica”;

CONSIDERATO che l'art. 64 del D.Lgs 152/2006 ha individuato tra i distretti idrografici il distretto idrografico della Sicilia comprendente i bacini della Sicilia, già bacini regionali ai sensi della legge n. 183 del 18 maggio 1989;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali” che all'art. 51 detta “Norme in materia di Autorità di bacino” sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata “Autorità di bacino”, ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 2 stabilisce che “*Nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza nonché di efficienza e riduzione della spesa, nei distretti idrografici il cui territorio coincide con il territorio regionale, le regioni, al fine di adeguare il proprio ordinamento ai principi del presente decreto, istituiscono l'Autorità di bacino distrettuale, che esercita i compiti e le funzioni previsti nel presente articolo; alla medesima Autorità di bacino distrettuale sono altresì attribuite le competenze delle regioni di cui alla presente parte. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, anche avvalendosi dell'ISPRA, assume le funzioni di indirizzo dell'Autorità di bacino distrettuale e di coordinamento con le altre Autorità di bacino distrettuali.*”;
- al comma 5 prevede che “*Gli atti di indirizzo, coordinamento e pianificazione delle Autorità di bacino di cui al comma 1 sono adottati in sede di conferenza istituzionale permanente, convocata, anche su proposta delle amministrazioni partecipanti o del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dal segretario generale, che vi partecipa senza diritto di voto*” e al successivo comma 6 individua le competenze della conferenza istituzionale permanente;

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera h, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sicilia coincidente con il territorio regionale;

VISTO l'articolo 3 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8 con cui è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia;

VISTA la Deliberazione n. 271 del 25 luglio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato l'Atto di indirizzo del Presidente della Regione Siciliana concernente la disciplina transitoria di cui all'articolo 3, comma 8 della Lr. 8/2018, al fine di consentire l'immediata operatività dell'Autorità di bacino e garantire l'azione coordinata delle varie strutture organizzative in relazione alle tipologie di procedimenti e provvedimenti in capo alla medesima Autorità;

VISTA la Deliberazione n. 421 del 05 maggio 2018 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento attuativo dell'articolo 3, commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, istitutivo dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il D. P. Reg. n. 3169 del 22/05/2019 con il quale è stato conferito l'incarico di Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia all'ing. Francesco Greco;

Am



REGIONE SICILIANA

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 28.05.2019

CONSIDERATO che nel suddetto atto di indirizzo sono individuate, in relazione alle competenze attribuite all'Autorità di bacino, le strutture intermedie dei vari Dipartimenti regionali (che fino alla data di entrata in vigore della legge hanno esercitato le competenze trasferite all'Autorità di bacino), tra cui quelle del Dipartimento Regionale dell'Ambiente, che sono titolari nella fase transitoria delle competenze assegnate dalla l.r. 8/2018 all'Autorità di bacino e quindi responsabili dell'istruttoria dei relativi procedimenti, fino all'emanazione del regolamento previsto dai commi 6 e 7 del suddetto art. 3 della l.r. 8/2018;

VISTA la delibera della Conferenza Istituzionale Permanente n. 1 del 02 aprile 2019 che ha adottato il "Regolamento di funzionamento della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di bacino del Distretto Idrografico della Sicilia di cui all'allegato 2 dell'Atto d'indirizzo approvato con delibera di G.R. n. 271 del 25 luglio 2018;

CONSIDERATO che la competenza in materia di piani per l'assetto idrogeologico (P.A.I.), prima dell'entrata in vigore della l.r. 8/2018, sono state esercitate dal Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;

VISTO l'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006 ai sensi dei quali *"In attesa dell'approvazione del Piano di bacino, le Autorità di bacino adottano misure di salvaguardia (...). Le misure di salvaguardia sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione del Piano di bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni (...); I piani di bacino possono essere redatti ed approvati anche per sottobacini o per stralci relativi a settori funzionali, che, in ogni caso, devono costituire fasi sequenziali e interrelate rispetto ai contenuti di cui al comma 3. Deve comunque essere garantita la considerazione sistemica del territorio e devono essere disposte, ai sensi del comma 7, le opportune misure inibitorie e cautelari in relazione agli aspetti non ancora compiutamente disciplinati;*

VISTO l'art. 65 comma 1, del d.lgs. 152/2006, che definisce espressamente il Piano di bacino come *"piano territoriale di settore"* ed aggiunge che esso è lo *"strumento conoscitivo normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa, e alla valorizzazione del suolo e la corretta utilizzazione delle acque sulla base delle caratteristiche idriche e ambientali del territorio interessato"*.

VISTO il comma 4 del suddetto articolo 65, il quale prescrive che *"le disposizioni del Piano di bacino approvato hanno carattere immediatamente vincolante per le amministrazioni ed enti pubblici nonché per i soggetti privati ove trattasi di prescrizioni dichiarate di tale efficacia dallo stesso Piano di bacino. In particolare, i piani e programmi di sviluppo socio economico e di assetto ed uso del territorio devono essere coordinati e comunque non in contrasto con il Piano di bacino approvato"*.

VISTO l'art 170 del d. lgs. N. 152 che al comma 11, prevede che *"fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175"*;

VISTO l'art 67 del d.lgs 152/2006 che prevede che nelle more dell'approvazione dei piani di bacino, le Autorità di bacino adottino, ai sensi dell'articolo 65, comma 8, i piani stralcio di distretto per l'assetto idrogeologico (PAI),

VISTA la nota prot. n. 2086 del 06 maggio 2019 con la quale il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino trasmette per l'adozione le proposte di aggiornamento del Piano per l'assetto idrogeologico per le quali il Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Ambiente ha completato l'istruttoria tecnico-Amministrativa relativa ai seguenti Comuni: Siracusa, Aci S. Antonio (CT), Aci Catena (CT), Viagrande (CT), S. Angelo di Brolo (ME), Rodi Milici (ME), Bonpensieri (CL), Mussomeli (CL), Sutera (CL), Castellamare del Golfo (TP), Castrofilippo (AG), Fiumedinisi (ME), Nizza di Sicilia (ME);

CONSIDERATO che per le stesse sono state tenute le conferenze programmatiche con le province, i comuni e gli altri enti territoriali interessati indette da quest'Autorità di bacino;



REGIONE SICILIANA

Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

CONFERENZA ISTITUZIONALE PERMANENTE

DELIBERAZIONE N. 4 DEL 28 05 2019

VISTI i verbali delle conferenze programmatiche;

VISTE le conseguenti previsioni di aggiornamento proposte dal Servizio 2 con le seguenti note allegate alla presente: prot. 15283 del 07.03.2019, prot. 18396 del 19.03.2019, prot. 20404 del 27.03.2019 e prot. 22255 del 03.04.2019 e i relativi allegati che fanno parte integrante della presente Delibera;

VISTO il verbale della seduta del 29 maggio 2019 della Conferenza Istituzionale Permanente presieduta dall'Assessore dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità

all'unanimità dei presenti

DELIBERA

ARTICOLO 1

Di adottare ai sensi degli art. 66 e 67 del D. lgs. 152/2006 gli aggiornamenti al PAI relativi ai territori dei seguenti Comuni: Siracusa, Aci S. Antonio (CT), Aci Catena (CT), Viagrande (CT), S. Angelo di Brolo (ME), Rodi Milici (ME), Bonpensieri (CL), Mussomeli (CL), Sutera (CL), Castellamare del Golfo (TP), Castrofilippo (AG), Fiumedinisi (ME), Nizza di Sicilia (ME) contenute negli allegati alla presente Delibera.

ARTICOLO 2

La presente Deliberazione sarà pubblicata per "pubblicazione in stralcio" sulla G.U. della Repubblica Italiana, sulla G.U.R.S. e sul sito internet della Regione Siciliana. L'Allegato alla presente deliberazione sarà pubblicato sul sito Internet dell'Autorità di Bacino della Regione Siciliana.

Il Segretario Generale

GRECO

L'Assessore dell'Energia e dei Servizi
di Pubblica Utilità
PIEROBON

Alberto Pierobon